

Da venerdì le prime iniezioni. L'obiettivo: prenotazioni da giovedì sera per gli over 80. Presto il richiamo ai talassemici

Squadre vaccinali all'interno delle Rsa Così la Liguria protegge i suoi anziani

IL CASO

Bruno Viani / GENOVA

Prenotazioni delle terze dosi per tutti gli over 80 a partire da giovedì sera, al massimo da venerdì, con l'obiettivo che da lunedì i primi anziani possano ricevere il richiamo. E prime squadre vaccinali nelle residenze sanitarie assistite che slittano a venerdì mattina: i tempi si stringono e il calendario delle vaccinazioni in tutta la Liguria si va definendo nei dettagli con gli ultimi aggiustamenti. «Abbiamo cominciato la settimana scorsa con le somministrazioni delle terze dosi per i soggetti ultrafragili, come richiesto dall'Istituto superiore di sanità e dal Comitato tecnico scientifico - premette il presidente della regione Giovanni Toti - Questa settimana cominceremo con le somministrazioni nelle Rsa e saranno le diverse Asl a predisporre il loro piano di vaccinazione». Le singole residenze per anziani potranno farsi consegnare le dosi e farle somministrare dal proprio personale oppure aprire le porte a squadre vaccinali delle Asl. Obiettivo: al massimo venerdì



GIOVANNI TOTI
PRESIDENTE
REGIONE LIGURIA

«Abbiamo iniziato con la terza dose agli ultrafragili. Adesso partiamo con la campagna nelle strutture»

«I giovani continuano a dare l'esempio ma la vaccinazione è l'unica strada per uscire dalla pandemia»

mattina iniziare l'operazione terze dosi nelle Rsa.

Ma la vera novità è che gli over 80 potranno prenotarsi, prima con il sistema prenoto-vaccino e poi attraverso tutti i consueti canali (Cup presso farmacie e Asl e numero verde) questa settimana: sicuramente già venerdì ma l'obiettivo è partire la sera di giovedì alle 23 con l'ormai collaudato

sistema del clic day. Unica condizione: l'età over 80 e il distanziamento temporale dalla seconda somministrazione del siero. Il sistema abiliterà mano a mano le prenotazioni in base alla data dell'ultima dose ricevuta.

I DETTAGLI DEL PIANO VACCINALE

In Liguria ha ricevuto almeno una dose di vaccino l'81,20%



La vaccinazione di una ospite di Rsa

GENOVA

della popolazione sopra i 12 anni, mentre per quanto riguarda la fascia tra i 12 e 19 anni, quella considerata più critica in questa fase epidemica a netta prevalenza della variante delta, si è raggiunta la quota del 67,58% con almeno una dose. «È interessante notare - prosegue Toti - come a oggi nella fascia tra i 20 e 29 anni abbia ricevuto almeno una do-

se di vaccino l'81,09%, un dato particolarmente rilevante che testimonia ancora una volta come i giovani stiano continuando a dare l'esempio e ribadire un concetto fondamentale: la vaccinazione è l'unica strada per uscire dalla pandemia». La fascia over 80 è al 96,17% con almeno una dose, quella 70-79 all'83,74%.

La circolazione del virus se-

condo l'unanimità degli esperti, resta sotto controllo proprio grazie alla campagna vaccinale: l'incidenza settimanale è a quota 33 casi ogni 100.000 abitanti, l'incidenza media giornaliera ogni 10.000 abitanti, calcolata nelle giornate dal 20 al 26 settembre è a quota 0,47, in calo rispetto allo 0,6 della settimana precedente e allo 0,74 di quella ancora prima. Per quanto riguarda invece i nuovi casi per gli over 50 a settimana su 100.000 abitanti, nell'ultima settimana l'incidenza è a 22,9, largamente men della metà della soglia di rischio fissata a 50 casi settimanali ogni centomila abitanti.

ULTRAFRAGILI, A BREVE I TALASSEMICI

Tra gli ultrafragili, sta per partire la campagna per la terza dose tra i pazienti affetti da talassemia e forme di anemia congenite del Galliera, un centro di eccellenza dove confluiscono malati di tutta la Liguria e non solo: presso l'ospedale genovese erano stati immunizzati 300 pazienti con la prima e seconda dose 300 pazienti rientranti in queste tipologie. «Non tutti sono stati già inseriti nelle liste ministeriali delle patologie che identificano i candidati alla terza dose - dice il primario dell'Ematologia Gianluca Forni, past president della Società italiana talassemie e emoglobinopatie e coordinatore di una ricerca nazionale sulle conseguenze del Covid tra questi malati - Partiremo in queste ore con i pazienti che sono stati sottoposti a asportazione della milza e terapie che comportano una immunosoppressione, poi toccherà anche agli altri».—